

REGIONE PIEMONTE
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE
PROTETTE DELLA VALLE SESIA
L.R. 29 giugno 2009, n. 19

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 46
del 03/03/2017

CON IMPEGNO DI SPESA

SENZA IMPEGNO DI SPESA

Oggetto: D.P.R. 357/97 E S.M.I., L.R. 19/09, ART. 43 E S.M.I..PROGETTO DI .
REALIZZAZIONE DI UN FOGNATURA E DI UNA PISTA DI SERVIZIO PER IL RIFUGIO
PASTORE IN COMUNE DI ALAGNA VALSESIA. PROPONENTE COMUNE DI ALAGNA
VALSESIA (VC). PRESA D'ATTO DEL RITIRO DELL'ISTANZA.

Premesso che:

l'art. 12 lettera k) della L.R. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", istituisce l'Ente di gestione delle Aree Protette della Valle Sesia, affidandogli in gestione il Parco Naturale dell'Alta Val Sesia e dell'Alta Val Strona e il Parco Naturale del Monte Fenera;

con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 10 febbraio 2016 è stato nominato Presidente dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia il Signor Ermanno De Biaggi;

con deliberazione n. 1 del 01/03/2016 del Consiglio Direttivo dell'Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia si sono insediati il Presidente ed il Consiglio dell'Ente stesso;

Il proponente ha presentato in data 17/08/2016 (ns. prot. 810) la documentazione necessaria al fine di verificare se il progetto in oggetto necessita di essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s,m.i e all' art. 43 della L.R. 19/2009 e s.m.i.

L'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia ha comunicato al proponente con nota n. 935 del 13/09/2016 che per la realizzazione delle opere in progetto risulta necessaria l'attivazione della procedura di Valutazione di incidenza e pertanto il proponente era a tenuto a presentare la documentazione necessaria per l'espletamento della suddetta procedura così come previsto dalla L.R. 19/2009;

In data 12/12/2016 (prot. 1238) il proponente depositava presso gli uffici dell'Ente la documentazione richiesta;

In data 13/12/2016 con nota prot. n. 1240 questo Ente provvedeva a richiedere il contributo tecnico-scientifico di A.R.P.A. Piemonte così come previsto dall'art. 46 della L.R. 19/2009;

A.R.P.A. Piemonte in data 26/01/2016 con nota prot. n. 6542/22.04 (ns. prot. n. 87) ha inviato all'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia il contributo tecnico- scientifico richiesto;

L'opera in progetto prevede la realizzazione di una nuova fognatura e di una pista di servizio per il Rifugio Pastore di proprietà del Club Alpino Italiano – Sezione di Varallo in Comune di Alagna Valsesia;

Il nuovo collegamento sarà realizzato in destra orografica destra del Fiume Sesia a partire dal Rifugio Pastore sino al ponte esistente in località Sant'Antonio in Comune di Alagna Valsesia (VC).

La pista avrà una larghezza di metri 2,80, in considerazione della presenza in zona di grossi massi, movimentabili solo con mezzi di elevata potenza, e uno sviluppo complessivo pari a 825 metri;

Il dislivello totale sarà pari a circa 190 metri, pendenza variabile dal 30% al 50%. Sono altresì previsti un volume di scavo di circa 500 mc e la realizzazione di opere di contenimento a monte e a valle con murature in massi ciclopici con altezze fino a 2,30 m.

Il drenaggio delle acque avverrà mediante canalette poste trasversalmente a 45° rispetto all'asse della sede stradale, con un interasse di circa 50 metri l'una dall'altra e costruite con due tondoni di legno idoneo e durabile di larice o castagno, del diametro di almeno cm 15, collegati fra loro con cambre in acciaio

la pista sarà utilizzabile solo da mezzi di servizio per la zona dell'Alpe Pile (trattorini e simili trazionati), per il passaggio delle mandrie e per il passaggio degli sciatori di freeride che fanno tappa al Rifugio Pastore; non è ammesso impiego di automobili;

Si prevede inoltre la realizzazione di una biforcazione di una lunghezza pari a 80 m per servire una baita esistente.

L'intervento è motivato dalla esigenza prioritaria di garantire una depurazione efficace dei reflui dei servizi igienici e degli scarichi della cucina del Rifugio (frequentato annualmente da circa 50.000 persone) che ora scaricano direttamente nel Fiume Sesia nel fiume *Sesia "in maniera incontrollata"*.

Il progetto presentato prevede inoltre di "*valorizzare*" i lavori di scavo e riporto in progetto realizzando una "*pista di servizio*" (non transitabile con automobili ma solo con mezzi adeguati – trattorini o simili - per via delle forti pendenze) che potrà essere un'alternativa pedonale più omogenea rispetto al sentiero e che potrà garantire un più agevole collegamento invernale al rifugio. Si sfrutterà inoltre lo scavo per interrare le opportune urbanizzazioni anche in un'ottica di futuro sviluppo delle stesse (collegamento alla rete elettrica e telefonica come alternative a linee aeree);

Dalla relazione di incidenza si evince che gli habitat interessati dall'intervento sono le praterie acidofile a *Nardus stricta* ricche di specie (6230*), i ghiaioni silicei dei piani dal montano al nivale (*Androsacetalia alpinae*, *Galeopsietalia ladani*) (8110), "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*" (9420);

Per quanto riguarda le interferenze dirette del progetto con gli habitat coinvolti, il nardeto (habitat prioritario 6230*) è limitrofo al cantiere e può essere interferito con il materiale di risulta delle lavorazioni e movimentazioni di macchine e non vi è, nella relazione di incidenza, alcun accenno alle occupazioni reali del cantiere.

Il bosco di larice viene parzialmente interessato dalle opere ed occupato dalla pista, nella relazione di incidenza non è stato specificato il numero e le dimensioni delle piante abbattute, e se tra le piante di cui si prevede il taglio per l'apertura del tracciato sono presenti alberi di grandi dimensioni (ovvero con diametro superiore ai 50 cm.), o comunque con caratteristiche di alberi habitat.

Dal contributo tecnico-scientifico elaborato da ARPA Piemonte emerge che l'habitat dei ghiaioni silicei (8110) viene interessato centralmente dai lavori. Tale habitat è occupato da cenosi pioniere a lentissima evoluzione mantenuta tale dal continuo apporto di materiale, si ritiene quindi che la realizzazione di questo intervento possa determinare incidenze significative laddove sono previsti lavori di sbancamento e sistemazione di grossi massi sia a monte che a valle della pista, che comporteranno una serie di rimodellamenti e riporti di terreno di scavo all'interno dell'area oggetto d'intervento;

Tra le componenti biotiche potenzialmente interessate dalla realizzazione della pista sono indicate in particolare alcune specie avifaunistiche elencate in Allegato I della Direttiva Uccelli:

- **Aegolius funereus**: il S.I.C. Alta Valsesia è areale di permanenza e riproduzione per la civetta capogrosso. Questo strigide è legato ad ambienti forestali, talvolta radi o in successione ecotonale con chiazze e pascoli, compresi i lariceti interessati dall'attività in esame.
- **Aquila chrysaetos**: l'aquila reale è specie stanziale e all'interno del S.I.C. vive e nidifica. La localizzazione tipica per il nido (rupi a quote maggiori di 1500 m di quota, in ambiente alpino) e le aree frequentate per la caccia (praterie, pascoli ed arbusteti alpini) rendono possibile la presenza nell'area.
- **Dryocopus martius**: il picchio nero è specie tipica di foreste tanto di latifoglie quanto di conifere. In Valsesia predilige ambienti di abetina con presenza di faggio ma recenti monitoraggi lo hanno segnalato anche all'interno dei lariceti presso l'Alpe Pile.
- **Tetrao tetrix tetrix**: il fagiano di monte è presente in Valsesia è presente dai 1200 ai 2300 m s.l.m., con predilezione per gli ambienti ecotonali tra foreste chiuse, arbusteti prostrati alpini e praterie;

Il contributo tecnico-scientifico formulato da ARPA Piemonte, per quanto attiene il disturbo sull'avifauna, specifica che il valore massimo del rumore di 110 dB prodotto da una motoslitte può solo in parte essere attenuato dal manto nevoso, e che l'utilizzo dell'opera in progetto quale pista di rientro per gli sciatori che praticano il Vallone di Bors fa sì che non siano da escludere incidenze sul gallo forcello.

Questi volatili, che durante la stagione invernale si rifugiano all'interno di profondi tunnel sotto gli accumuli di neve fresca o polverosa, sono esposti al disturbo dovuto al passaggio di gruppi di sciatori ed possono essere indotti alla fuga, fatto che comporta dispendi di energia elevati. La realizzazione di una pista di rientro consente di non disperdere gli sciatori sul territorio ed individuare un itinerario preferenziale andando incontro alle indicazioni dell'Art. 5 delle Misure di Conservazione sito specifiche per i siti della Rete Natura 2000 per i siti della Rete Natura 2000 IT1120028 Alta Valsesia e IT1120006 Val Mastallone approvate con D.G.R. n. 26-3013 del 07/03/2016, ma al tempo stesso va riconosciuto che con la pista si viene a creare una maggiore frequentazione antropica in un contesto fino ad oggi indisturbato;

Nella relazione di incidenza viene evidenziato che una possibile misura di mitigazione sia rappresentata dalla regolamentazione del traffico lungo la pista, ma nulla è indicato su come il proponente intenda procedere in tal senso.

Per quanto riguarda il "contesto pianificatorio" l'area dell'intervento è soggetta al:

- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Vercelli (P.T.C.P.)
(Adottato dal Consiglio Provinciale con D.C.P. n.207 del 28.07.2005 e s.m.i. e approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 240-8812 del 24.02.2009 su proposta della Giunta Regionale con Deliberazione n.13-7011 del 27.09.2007)

Il PTCP comprende il territorio Comunale di Alagna nell'ambito territoriale denominato "Alta Valsesia" che è riconosciuto dal punto di vista naturalistico quale "Ecosistema di montagna ad alta naturalità", per il quale valgono indirizzi di governo volti a:

- conservare la copertura vegetale del suolo, e limitare le attività di trasformazione dello stato dei luoghi;
- conservare le formazioni forestali a fustaia;
- sviluppare le attività agro-silvo-pastorali tradizionali.

Tra gli indirizzi di sviluppo prevalente individuati dal Piano per tale ambito vi sono la tutela del paesaggio e delle risorse ambientali e l'incentivazione del presidio umano sul territorio.

- Piano Paesaggistico della Regione Piemonte (P.P.R.)

(Adottato con DGR n. 20-1442 del 18 maggio 2015 - I suoi elaborati sostituiscono integralmente quelli adottati con DGR n. 53 - 11975 del 4 agosto 2009 e con DGR n. 6-5430 del 26 febbraio 2013).

A tale proposito si richiama quanto stabilito dall'articolo 16 delle Norme di attuazione del PPR, adottato nel 2015 ed in regime di salvaguardia, in materia di "Territori coperti da foreste e boschi":

Comma 3 - Nei territori ... a copertura boscata ... il PPR persegue gli obiettivi del quadro strategico e in particolare la gestione attiva e la valorizzazione del loro ruolo per la caratterizzazione strutturale e la qualificazione del paesaggio naturale e colturale, la conservazione della biodiversità, la protezione idrogeologica e la salvaguardia della funzione di mitigazione dei cambiamenti climatici, la funzione turistico-ricreativa, la capacità produttiva di risorse rinnovabili, di ricerca scientifica e di memoria storica e culturale.

Comma 11 - Prescrizioni.

I boschi identificati come habitat d'interesse comunitario, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e che sono ubicati all'interno dei confini dei siti che fanno parte della Rete Natura 2000, costituiscono ambiti di particolare interesse e rilievo paesaggistico e sono oggetto di tutela in coerenza con le "Misure di conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 in Piemonte" (DGR 7 aprile 2014, n. 54-7409); gli interventi selvicolturali di gestione del patrimonio forestale e quelli relativi alle infrastrutture connesse funzionali alla conservazione degli ambiti stessi, sono finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione di tale patrimonio, secondo quanto disciplinato dal Regolamento forestale (DPGR 20 settembre 2011, n. 8/R).

Comma 12 - Prescrizioni

All'interno delle superfici forestali ... sono consentiti gli interventi strettamente necessari per la difesa del suolo e la protezione civile; è consentita inoltre la realizzazione di opere, infrastrutture di interesse regionale e sovregionale non localizzabili altrove, nonché la manutenzione e riqualificazione di quelle esistenti.

La relazione di incidenza inoltre:

- non individua, né valuta soluzioni alternative a quelle proposte sia per quanto riguarda la realizzazione dell'impianto di depurazione, sia per quanto riguarda il tracciato della condotta che passa in aree naturali di pregio attualmente prive di infrastrutturazioni;

- le soluzioni progettuali e le modalità realizzative sono fortemente impattanti sia sugli habitat così come indicato dal contributo tecnico - scientifico di ARPA Piemonte sia dal punto di vista paesaggistico, cosa quest'ultima particolarmente grave se considerato che l'opera si inserisce in un contesto storico/culturale ricco di esperienze costruttive che hanno ampiamente valorizzato ed arricchito il territorio testimoniando la capacità della popolazione locale di trovare e inventare soluzioni e tipologie edilizie del tutto originali e uniche che sono diventate componenti fondamentali di interesse e di valorizzazione turistica ed economica.

Per quanto necessaria la depurazione dei liquami dei servizi igienici e delle cucine del Rifugio Pastore prima del loro sversamento nel fiume Sesia, si ritiene che l'assenza di analisi di soluzioni alternative al progetto proposto, le informazioni insufficienti della Relazione di Incidenza (tali da non permettere un'esauritiva valutazione dell'incidenza di tutti gli aspetti cantieristici e del futuro utilizzo della pista) e gli elementi finora forniti rendono il progetto così com'è presentato di "Realizzazione di una nuova fognatura e di una pista di servizio per il Rifugio Pastore" non compatibile con i motivi di istituzione del S.I.C. IT 1120028 "Alta Valsesia" e sussistano, quindi, le motivazioni per esprimere giudizio negativo di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- visto il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i., "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

- visto l'art. 43 della L.R. 19/09 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".
- vista la D.G.R. n. 36-13220 del 08 febbraio 2010, "Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 Artt. 41 e 43. - Delega della gestione dei Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale e delle relative valutazioni di incidenza di interventi e progetti a soggetti gestori di aree protette del Piemonte";
- vista la Convenzione per la delega della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 "Alta Valsesia e "Val Mastallone" stipulata tra la Regione Piemonte e l'Ente di Gestione del Parco Naturale Alta Valsesia Parchi il 5 luglio 2010;
- vista la D.G.R. n. 54-7409 del 07/04/2014 e s.m.i. con la quale sono state approvate le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte;
- vista la D.G.R. n. 26-3013 del 07/03/2016 con la quale sono state approvate le Misure di conservazione sito-specifiche per i Siti della Rete Natura 2000 IT IT1120028 Alta Valsesia e IT1120006 Val Mastallone;
- Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27/07/2016 "Designazione di 21 Zone Speciali di Conservazione della Regione biogeografica e 6 Z.S.C. della Regione biogeografica continentale insistenti sul territorio della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.P.R. 357/1997;
- Vista la comunicazione di avvio del procedimento al proponente in data 13/12/2016 ns. prot. 1241/2016 che indica che termine del procedimento è fissato in 60 giorni;
- Vista la nostra comunicazione in data 07/02/2017 prot. n. con la quale sono stati comunicati al proponente i motivi ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 dal quale è decorso nuovamente il termine per la conclusione della procedura di valutazione di incidenza;
- Vista la nota di ritiro dell'istanza pervenuta da parte del proponente in data 16/02/2017 prot. 499 (ns. prot. n. 162/2017);
- richiamata la D.G.R. n. 77- 6279/2013;
- considerato che il S.I.C. IT1120028 "Alta Valsesia" è privo di uno specifico piano di gestione;
- visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
- vista la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- visto l'art. 20 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.;

DETERMINA

- 1) Di prendere atto della nota n. 499 in data 16/02/2017 (ns. prot. 162/2017) con la quale il Comune di Alagna Valsesia ha ritirato l'istanza tesa all'ottenimento del giudizio di valutazione di incidenza per la realizzazione di una nuova fognatura e di una pista a servizio del Rifugio Pastore rispetto al S.I.C. IT 1120028 Alta Valsesia.
- 2) Di confermare i motivi ostativi al progetto inviati al proponente con nota n. 132 del 07/02/2017

- 3) Di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Alagna Valsesia, alla Regione Piemonte Settore Biodiversità e Aree Naturali, ad A.R.P.A. Piemonte Struttura semplice Ambiente e Natura.
- 4) Contro il presente provvedimento è ammesso da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971 n. 1034.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Nicoletta Furno

VISTO DI REGOLARITA' TECNICO CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELL'ART. 151 COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
(Dott.ssa Marilena Carmellino)

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
(art. 153, comma 5, Decreto Legislativo 267/2000)

Visto parere favorevole,

Varallo,

Il Responsabile del Servizio Finanziario

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Il Responsabile attesta, per quanto di propria competenza e ai sensi della vigente normativa, di aver provveduto alla registrazione dei seguenti impegni di spesa a carico del Bilancio 2017.

Capitolo di spesa	N. impegno	Somma impegnata
-------------------	------------	-----------------

Varallo, lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Marilena Carmellino)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

REGISTRO DI PUBBLICAZIONE N° _____

Copia della presente determinazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio on line dell'Ente di Gestione della Aree Protette della Valle Sesia in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Varallo, lì 09/07/2017

IL FUNZIONARIO ADDETTO

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo

Lì

IL DIRETTORE
Dott.ssa Nicoletta Furno